



La politica cresce

Bollettino auto-prodotto, distribuzione interna

Data 1 agosto 2005

Sgcastelluccio@libero.it

Sommario

Tra fantasia e realtà, nefande le miserie	2
Università	3
Lettere dal Sud	4
Socialismo dell'opportunità	5
Manifesti e vignette	6

Il sospetto è
l'anticamera della
calunnia, non della
verità.

G. Falcone

Notizie di rilievo:

- Svolta per l'area Sud della Basilicata. Il compagno G. Nicodemo fa il suo ingresso in segreteria regionale.



I DS FANNO SCIOPERO

Allo scorso congresso abbiamo deciso di interagire di più con il partito che ci ospita e ci vede in simbiosi, i DS. Abbiamo stabilito e detto nell'assemblea del nostro ingresso che avremo lavorato per aree ed anche per far "pesare di più le nostre proposte". L'area di nostro interesse era quella che voleva porre l'accento sul problema lavoro e sul precariato crescente delle giovani generazioni. Ci siamo resi conto che esiste un serio problema d'organizzazione, che anche grazie a noi era arrivato ad una possibile soluzione, con una proposta organizzativa per aree tematiche. La risposta del direttivo è stata negativa. Già dal congresso abbiamo fiutato che esiste all'interno dei DS un'ala conservatrice ed, a nostro avviso, ancorata a vecchi schemi.

Chiediamo dunque al segretario e al direttivo di sollecitare l'intervento esterno, finanche della federazione regionale, per recuperare l'unità necessaria per andare avanti e di aprire la discussione per superare divisioni interne che un partito di Governo non può permettersi.



Tutti gli aggiornamenti e gli speciali, su nostro sito

WWW.SGCASTELLUCCIO.TOO.IT

La politica che è per lo più bloccata nel tentativo di affermare vecchi schematismi che a noi della Sinistra Giovanile non appartengono. Per tanto, fino a quanto non ci sarà una presa di coscienza generale e la volontà di tutti di lavorare uniti e per il bene comune, noi continueremo autonomamente il nostro lavoro che è orientato più alla proposta politica e alla ricerca

più ampia di soluzioni, con metodi innovativi. Emerge, da tempo una stasi che crea un automatico scariabarile.

Fino a quando non ci sarà un'evidente variazione di rotta, noi non resteremo a guardare, non "sospenderemo le nostre attività" in un indefinito sciopero di categoria.

Al massimo potremmo

decidere, in ottica reazionaria, di intensificare tutte le nostre attività per dimostrare che esiste la possibilità di cambiare ottica e modo di agire, di una politica che purtroppo paga il progressivo distacco dalla società e dalle esigenze della stessa.

Il direttivo della Sinistra Giovanile di Castelluccio Inferiore.

Per vivere, bisogna lavorare ma sei sicuro?



Tra fantasie e realtà, nefande le miserie

Sono tornati i buoni vecchi tempi. In Basilicata, come dappertutto, gli anziani saggi del paese ricordano ai giovani con parole simili in dialetti differenti lo stesso concetto : ai tempi miei con 100 lire se ne facevano di cose.

Quella triste canzone ricordava a tutti, vecchie e nuove generazioni, il valore dei soldi con un andamento melanconico e cantilenoso ...mamma mia dammi cento lire che in America voglio andare. Premesso il fatto che una delle cose più affascinanti dell'America erano, per me e per una parte della mia generazione, venuta su con le storie di Topolino e di Zio Paperone, i mitici Cent e la Banda Bassotti.

Dopo aver scoperto che *la Banda Bassotti era un clan dell'Interland*, l'unico residuo verso il sogno USA erano i Cent.

Ora come ora i Cent, quelle fastidiose monetine che ti ritrovi in tutti gli angoli di casa, in tutti gli anfratti più remoti della tua tasca, quelle monetine che tutti ti chiedono, scusa mi presti 5 Cent, ma che tu non hai perchè l'hai buttato due minuti prima oppure hai sciolto in un forte acido per puro spirito masochistico, inizi ad odiare l'infanzia e ti senti sevizato dal puro spirito Capitalistico di Zio Paperone.

Ti senti, ogni giorno di più come Paperino, sfigato e senza un soldo pur avendo la prospettiva di una pesante eredità.

Che dire in più, almeno lui aveva una Paperina, bella e seducente. Oggi come oggi con 1000 centesimi una Paperina ti ride in faccia, non puoi regalarle neanche una maglietta firmata e con la famigerata macchina "313" senza assicurazione (**il caro assicurazione fa rimpiangere i soldi buttati per comprare la patente in una delle tante autoscuole truccate**), il commissario Basettoni di turno ti fa un verbale che ti ricorda il debito pubblico del Bengala, ancora da cancellare.

Così diventi un pacifista, idealista, di quelli che sognano la pace, ma che fanno le scazzottate nelle discoteche per colpa, dicono loro di Bud Spencer, quell'omone amico degli alieni che spesso passano in Digital-Tv o sui manifesti elettorali.

Difendi il Bengala e canti con Jovanotti - *cancella il debito* -.

Finisci con assomigliare a Paperoga, quel papero indefinito sciatto e un pò più sfigato di Paperino, da contrapporre al PierSilvio della situazione (Gastone).

Poi ti ricordi che se sei sciatto devi avere un cane, altrimenti sei poco credibile. Il Pluto in questione è una di quelle razze rare, che fanno più tendenza; lo inizi a spacciare per un bastardino trovato all'angolo, finché l'amico ficcanaso di turno non nota il pedigree e devi spifferargli tutto, mollandogli 1000 centesimi per il silenzio.

Il silenzio, lo insegnava il Padrino era una grande dote, ma la matrigna nella fiabe insegnava che c'è sempre qualcuno pronto al peggio. Neanche a dirlo e l'amico ha spifferato tutto. Neanche a dirlo e i tuoi amici sciatti non ti considerano più, perchè il cagnolino è poco di razza, non è i tuoi slip non sono anti-conformisti puri al 100%, di quelli che si trovano solo in determinati

negozi d'élite sciatta. Così ti ritrovi, giacca e cravatta relegato in un angolo da Forza Italia ad aspettare il tuo turno ad affermare e negare sempre la solita verità, aspettando che il tuo sogno s'avveri; questo solo perchè i tuoi amici "sciatti" non ti considerano più.

Solo perchè a Francia '98 gridavi, prima di piangere ...FORZA ITALIA, qualcuno ancora oggi non grida, ma

piange ogni giorno per forza Italia.

Tutto il discorso è costato circa 2000 Cent, *per necessità narrativa arrotondiamo a 100 euro*.

Anch'io in vecchiaia potrò dire ai miei nipoti, dopo che l'inflazione l'avrà buttati sul lastrico... quante cose si facevano una volta con 100 Euro. Si potevano fare e dire un sacco di ca...volate.

In questo sconnesso viaggio tra una serie infinita di ricordi leggeri, passati come in un sogno d'infanzia manca solo Pippo.

Non so perchè mi vengono in mente un sacco di persone, qualche Senatore, molti calciatori, alcuni ciclisti. Scrivo ciò che penso, integrale solo perchè è un pensiero a ruota libera, altrimenti non mi sarei mai permesso : sono ancora disoccupato.

Ero felice, anche lo scritto era felice, forse tendente alla demenza.

Mi venivano in mente molte persone, ma lo stato di precariato fa sì che ci sia una seria attività cerebrale di auto-censura.

L'allegretto gioioso diventa Triste come la bossanova di Jobim.

L'allegretto Triste finisce, perchè a volte, quando il ruolo, il tempo, lo spazio, la situazione lo richiede c'è bisogno di più serietà.

È un mondo che non ha altra serietà, se non quella che gli dà l'immaginazione; le passioni sono emozioni, gli avvenimenti sono apparizioni, i personaggi sono ombre; la vita danza e canta, e non si ferma e non puoi fissarla. Così Francesco De Sanctis disegna il profilo di Angelo Poliziano. "Francesco De Sanctis : *Poliziano e il sentimento della forma*".

Per vivere, bisogna lavorare mase sicuro?



Il punto sulla questione universitaria

Accesso alla formazione

A pochi mesi dalle elezioni universitarie di maggio il gruppo dei nostri compagni rappresentanti degli studenti nell'UniBas inizia già a confrontarsi con i primi impegni e le prime questioni di merito.

L'adesione strategica e lungimirante al progetto Lucanianet-STUDENTS, che ha riportato dopo alcune tornate elettorali la sg negli organi di rappresentanza studentesca, rilancia il tema dell'apertura della nostra organizzazione ad altre realtà ed al complesso panorama giovanile lucano.

Il nostro impegno sarà quello di portare avanti non solo i temi della rappresentanza studentesca e della cittadinanza universitaria (affitti, trasporti, servizi, miglioramento della didattica), ma soprattutto di incontrare gli attori che gravitano intorno al mondo UniBas, al mondo dell'economia e dello sviluppo per realizzare una nuova trama che possa connettere Università-Territorio-Impresa, per uno sviluppo reale della nostra regione in sinergia con la ricerca universitaria.

Le parti dovrebbero impegnarsi a programmare e promuovere iniziative e interventi di consultazione e di raccordo permanenti per il monitoraggio, la valutazione e la verifica degli output del sistema formativo, per favorire l'integrazione tra i sistemi d'istruzione, formazione e mondo della produzione e del lavoro, l'innalzamento della qualità dell'istruzione e formazione, la ricerca e l'innovazione nei vari settori del sistema scolastico, la competitività delle imprese, la promozione della cittadinanza attiva e dell'occupabilità sostenibile per i giovani.

Altro obiettivo sarà chiedere un nuovo impegno da parte della Regione Basilicata pari a quello finanziato dal POR 2000/2006 per la realizzazione di master e dottorati di ricerca sui temi: Ambiente, Energia, management risorse, Innovazione tecnologica e scientifica, allargando l'offerta formativa ai nuovi settori di interesse regionale ed Europeo.

I problemi da affrontare in questa fase sono ancora molti. Innanzitutto, ci sembra necessario auspicare che i collegamenti Università-territorio - già esistenti a livello di singole relazioni dirette tra cattedre, dipartimenti e aziende - o a livello di organismi "leggeri" di tipo consultivo (come i comitati di indirizzo, ecc), possano consolidarsi e trasformarsi in strutture permanenti o dotazioni infrastrutturali come ad esempio i "Consorzi" Università-industria, i Parchi scientifici, la Fondazione.

Nei prossimi mesi si presenta l'obiettivo di identificare le modalità per affrontare concretamente questa delicata fase di creazione di strutture permanenti in grado di fornire un'efficace e moderna risposta al potenziamento del ruolo propulsore delle strutture universitarie nel territorio. E' indubbio che tale obiettivo debba correlarsi ad una visione dialettica tra sistema universitario e società evitando sia logiche di subordinazione che di autoreferenzialità, nella consapevolezza della salvaguardia della funzione formativa del-

L'Università nei confronti dello sviluppo del territorio.

L'Università dovrà, pertanto, impegnarsi nel prossimo futuro per attivare, promuovere e consolidare reti formative tra i soggetti attori del sistema locale, incrementando il patrimonio cognitivo già sviluppatosi e catalizzando nuove risorse, nella comune convinzione che l'apertura al contesto territoriale sia uno strumento per valorizzare il ruolo del sistema accademico come risorsa strategica per lo sviluppo del Paese.

E' necessario, a questo proposito, che si sviluppi una risposta più organica, compiuta e consapevole da parte delle autorità di governo territoriali; infatti, in questa nuova fase esse dovrebbero concorrere in maniera diversa al rapporto con le Università, attivando a livello territoriale, e con un approccio sistemico, infrastrutture e servizi. Soltanto attraverso interventi di questo tipo, saremo in grado di creare le condizioni per orientare le attività di soggetti istituzionali e con ruoli differenziati e complementari diversi verso obiettivi di sviluppo integrato.

Lanciamo da qui il tema della "Fondazione universitaria euro-mediterranea" come prospettiva di sviluppo della ricerca e della formazione superiore in Basilicata. I suoi obiettivi dovranno essere:



- collaborare con l'Ateneo per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ivi compresi lo svolgimento dell'attività didattica e le attività di servizio rese agli studenti;

- realizzare, sviluppare e promuovere, sia direttamente che indirettamente, l'utilizzazione delle conoscenze generate dall'attività scientifica al fine di migliorare le informazioni e le tecnologie a disposizione degli operatori pubblici e privati;

- promuovere l'utilizzazione delle

nuove conoscenze e la loro diffusione nella società;

- agevolare il collegamento dell'Ateneo con gli altri Atenei europei e di tutto il mondo nella prospettiva di collaborazione europea ed internazionale;

- progettare, coordinare e svolgere, sia direttamente sia indirettamente, sia in collaborazione con altre strutture, programmi di formazione;

- realizzare, senza scopo di lucro, prestazioni professionali sia per gli enti associati ed i soggetti privati associati, sia per altri soggetti;

Emerge dalle ultime indagini anche se in misura ridotta rispetto al passato, l'influenza della origine sociale sulla riuscita degli studi, sul tipo di studi ed sul modo di studiare.

Come anche influisce il percorso di studi effettuato alle secondarie superiori. Infatti i figli di genitori con titoli di studio più elevati o appartenenti alle classi sociali più agiate prima optano per i licei scientifico e classico e poi completano in tempi relativamente brevi il corso di studio universitario. In particolare i soggetti più agiati: compiono più esperienze di studio all'estero, optano spesso per corsi di Laurea a ciclo unico (medicina, veterinaria, odontoiatria) che dovrebbero in teoria offrire sbocchi professionali di alto livello, non sono portati a lavorare durante gli studi, sono propensi a conseguire anche le lauree specialistiche.

Mentre i soggetti appartenenti a famiglie meno agiate o disagiate economicamente e culturalmente aumentano tra i laureati soprattutto alla L triennale, provengono spesso da istituti superiori tecnici e professionali, in pochi effettuano esperienze di studio all'estero, spesso lavorano durante gli studi universitari con lavori saltuari e scollegati dal corso di studi. Inferiore tra questi soggetti rispetto ai precedenti la propensione a continuare il percorso della laurea specialistica, pendono per entrare direttamente nel mondo del lavoro soprattutto al Nord Italia. Riteniamo che più forti politiche a sostegno del welfare studentesco (aumento borse di studio, integrazione con prestiti d'onore, alloggi universitari, agevolazioni nei trasporti, ecc.) possano ridurre ulteriormente questo gap. Il nuovo ordinamento universitario sta contribuendo ad aumentare i laureati anche tra le famiglie meno agiate che però sono costrette a compiere enormi sforzi economici, oppure lo studente deve lavorare precariamente per mantenersi gli studi, a volte pregiudicando in qualità i tempi e i modi di studio.

Ma vorrei sottolineare una anomalia particolare: **i laureati con L triennale non possono accedere a nessun ordine professionale e le classi di appartenenza dei vari corsi sono state la causa di decine di migliaia di richieste di equipollenze e riconoscimenti oltre che di ricorsi amministrativi. E' necessario dunque guardare con maggiore interesse a questi fenomeni e dare risposte immediate.**

Sergio Ragone

Sergio Ragone



Lettere dal Sud

Oggetto : *Sollecito copertura ADSL del Comune di Castelluccio Inferiore (PZ) e della Valle del Mercure.*

Ormai da qualche anno la banda larga è arrivata in Italia, in ritardo rispetto al contesto europeo e mondiale, ma comunque è arrivata. Intanto, internet è diventato un mondo parallelo a quello reale e rappresenta una delle risorse cardine per lo sviluppo socio-economico e culturale di un'area, **il web ha acquisito l'appellativo di infrastruttura**. La velocità di connessione è pertanto diventata sempre più determinante per interagire con un mondo che offre sempre più servizi ai cittadini e alle aziende.

Per la Valle del Mercure e per tutti noi, suoi cittadini, però, l'ADSL rimane ancora un miraggio e ciò di fatto pregiudica lo sviluppo socio-economico dell'area e di conseguenza **il nostro futuro**.

Da quanto abbiamo capito le logiche di copertura ADSL adottate da Telecom Italia si basano su criteri economici che prevedono il rispetto di stringenti criteri di ritorno sugli investimenti, e sicuramente *in parte* comprendiamo che una S.p.a. persegua tali logiche, ma proprio a tal proposito volevamo segnalarvi che la potenziale utenza del nostro territorio non è così esigua e comunque sicuramente maggiore di alcuni comuni limitrofi già serviti da ADSL. Per sollecitare la copertura ADSL, infatti, abbiamo effettuato una raccolta di firme, ed in una sola settimana abbiamo raccolto 340 firme solo nel Comune di Castelluccio Inferiore, segno che l'ADSL è attesa da molti, tutti potenziali utenti.

In riferimento al tessuto economico del nostro Comune e di tutta la Valle volevamo segnalarvi la presenza di molteplici attività imprenditoriali, di cui nel territorio di Castelluccio inferiore alcune lavorano nel settore informatico ed altre nel settore industriale, mentre poi spiccano in tutta la

Valle le numerose strutture ricettive. Non dimentichiamoci, infine, delle Istituzioni presenti; nel Comune di Rotonda spicca la presenza dell'Ente Parco Nazionale del Pollino e del CTA Pollino del CFS, nel Comune di Castelluccio Inferiore è collocata uno dei centri operativi dell'Acquedotto Lucano S.p.a., ed infine, accanto ad altre strutture di secondo piano sono da non trascurare le 3 sedi comunali della Valle.

Ci sembra, quindi, che la potenziale utenza, sia numericamente abbastanza elevata, per tale motivo e per tutto ciò finora esposto **sollecitiamo, a nome di molti cittadini dell'area, codesta società a prendere i dovuti provvedimenti e ad intraprendere gli opportuni lavori per servire il territorio del Comune di Castelluccio Inferiore e di tutta la Valle del Mercure della connessione ADSL**, chiedendo di essere informati sui tempi in cui saranno realizzati i lavori, e qualora ve ne fossero, sulle eventuali difficoltà strutturali presenti sul territorio per la realizzazione degli stessi. Vi preghiamo di non segnalarci servizi alternativi, come l'ADSL via satellite, che francamente non ci interessano. In allegato:

1) *Firme raccolte nella Valle del Mercure.*

In attesa di un positivo riscontro porgiamo

Distinti saluti. Castelluccio Inferiore, li 13/07/2005

Per le istituzioni : *alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, all'assessore alle attività produttive D.P.Salvatore, al Presidente della Provincia Sabino Altobello, al Sindaco Egidio Altieri.*

Oggetto : Richiesta intervento a favore della copertura ADSL del Comune di Castelluccio Inferiore (PZ) e della Valle del Mercure.

Ormai da qualche anno la banda larga è arrivata in Italia, in ritardo rispetto al contesto europeo e mondiale, ma comunque è arrivata.

Intanto, internet è diventato un mondo parallelo a quello reale e rappresenta una delle risorse cardine per lo sviluppo socio-economico e culturale di un'area, il web ha acquisito l'appellativo di infrastruttura. La velocità di connessione è pertanto diventata sempre più determinante per interagire con un mondo che offre sempre più servizi ai cittadini e alle aziende.

Per la Valle del Mercure e per tutti noi, suoi cittadini, però, l'ADSL rimane ancora un miraggio e ciò di fatto pregiudica lo sviluppo socio-economico dell'area e di conseguenza il nostro futuro. La nostra area già considerabile, "*sud del sud Basilicata*", con una disoccupazione alle stelle e con un tasso di spopolamento spaventoso, si vede negare anche questa opportunità che a nostro avviso, nel nuovo millennio, non è importante ma vitale per il tessuto sociale, culturale ed economico di qualsiasi territorio, in particolar modo delle aree periferiche, per le quali la banda larga potrebbe essere il volano dello sviluppo.

"L'importanza di disporre di infrastrutture di comunicazione adeguate per il paese può essere paragonata alla disponibilità di ferrovie e di strade per lo sviluppo industriale dell'Italia. Come è accaduto negli ultimi due secoli, in cui la disponibilità di infrastrutture (ferrovie, strade, porti ed aeroporti) ha condizionato lo sviluppo delle industrie e la competitività delle varie zone della penisola, la disponibilità di moderne reti di comunicazione e dei relativi servizi è oggi cruciale per fornire al paese la capacità di competere nel contesto globale."

E' proprio prendendo spunto dal paragrafo sopra espresso, presente in una pubblicazione del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie**, che noi esprimiamo tutta la nostra preoccupazione; non vogliamo restare di nuovo indietro, non vogliamo perdere questa opportunità di sviluppo, non vogliamo essere ancora discriminati come è stato fatto già, purtroppo, molte volte in passato.

In base a quanto sopra espresso chiediamo che le Istituzioni interessate prendano i dovuti provvedimenti al fine di consentire la copertura ADSL anche della nostra area. Si allegano :

1) Lettera sollecito copertura ADSL inviata a Telecom Italia S.p.a.;

2) Copia firme raccolte nella Valle del Mercure.

In attesa di un positivo riscontro porgiamo distinti saluti.

Castelluccio Inferiore, li 13/07/2005



Fuga dal Mezzogiorno



La grande fuga dal mezzogiorno non perde colpi. Lo svimez nella sua annuale pubblicazione registra un consistente flusso di partenze di giovani dalle regioni del mezzogiorno alla ricerca di occupazione. Quell'occupazione e quelle opportunità che mancano al sud del nostro paese. I dati pubblicati rispetto a questo fenomeno dipingono un quadro particolarmente negativo. Il primo dato consistente è la diminuzione costante delle nascite accompagnato dal fenomeno di emigrazione giovanile dal mezzogiorno verso le regioni più ricche del centro e del nord Italia. La pubblicazione dello svimez evidenzia come oggi a partire sono prima di tutto i giovani. Fenomeno del tutto diverso dall'emigrazione degli anni 50 e 60 quando a partire erano i padri di famiglia a volte con tutte le famiglie. Ma il dato più preoccupante è che migliaia di questi giovani sono laureati. Lo svimez dice che parte in media dal mezzogiorno un giovane laureato su cinque. L'emigrazione giovanile dal mezzogiorno è accompagnata da un quadro economico preoccupante. I settori del terziario e dell'industria non crescono, calano i consumi, E si registra una crescita inferiore del pil del mezzogiorno rispetto al resto del paese. I consumi calano dall'1,7 % del 2003 allo 0,9% del 2004. sulla produzione industriale si registra un - 1,7%. nel 2004 gli addetti dell'industria

(occupazione) si sono ridotti al sud del 3,9% (circa 34 mila posti di lavoro in meno).

La disoccupazione cala nel mezzogiorno, ma solo perché anziché cercare lavoro i giovani partono. e non smette di accentuarsi nemmeno il fenomeno del lavoro nero. nel mezzogiorno in media circa un lavoratore su quattro non è regolare (il 22,8%) a differenza del centro nord dove la percentuale è del 10% .

Diminuisce anche l'intervento dello stato nel sud del paese. sono state ridotte le spese in conto capitale e in conto corrente.

Questi dati sono accompagnati da un cronico ritardo infrastrutturale che attanaglia le regioni del mezzogiorno a crescere poco. Il deficit di competitività del nostro paese cresce rispetto al resto dell'europa. La produttività italia è ferma ad un più 0,5% rispetto a un più 2,1 % della francia e ad un più 1,6% della germania. La crisi del nostro sistema produttivo è legata all'incapacità di adeguare per tempo l'impianto strutturale complessivo rispetto agli scenari di cambiamenti che investono l'Europa.

L'impresa italiana si sente trascurata e sola. il paese ha bisogno di una guida capace di guardare alle priorità e alle emergenze che si sollevano nell'attuale contesto europeo e globale in cui ci inseriamo con evidenti ritardi e difficoltà. c'è bisogno di una nuova politica industriale, il sistema produttivo del paese ha bisogno d'ossigeno, il mezzogiorno ha bisogno di adeguati sostegni perché per il mezzogiorno può passare la crescita complessiva del paese.

Gianni nicodemo
responsabile economia e lavori

sg basilicata

Immigrati ladroni

" Gli immigrati in Italia ci disprezzano perché siamo dei ricchi vigliacchi che non difendono la propria patria, che elargiscono con compiaciuta benevolenza cibo, vestiti, scuole per integrarli " e così, per sfregio, stuprano le donne e uccidono gli uomini!

E' questa la disarmante conclusione ultima di un giornale di destra rispetto a questo fenomeno in crescendo che è l'immigrazione. Ma sapevamo già, purtroppo, che in Italia esiste ancora un'ampia fetta di popolazione xenofoba e razzista (chi dichiaratamente, chi meno!).

E' in questo clima ideologico di estrema intolleranza che amici di un barista ucciso scatenano una vera e propria caccia all'uomo finendo per pestare un innocente albanese alla fermata dell'autobus. E non raramente accade che in casi di stupro, furto, omicidio il dito è puntato ingiustamente e, molto spesso, strategicamente contro l'extracomunitario di turno...

Ma, paradossalmente, il Ministro dell' Interno Pisanu ha ribadito in Parlamento che clandestino non vuol dire necessariamente criminale. Eppure è al governo del suo partito che si deve la "risolutiva" e "tollerante" legge Bossi- Fini!

Ma al di là di tutto questo va ricordato che nel nostro paese gli immigrati coprono circa il 5% della popolazione italiana. Un 5% importante per il nostro futuro per vari motivi...

Prima di tutto bisogna tener presente che un paese la cui economia, tra il 1999 e il 2004, è cresciuta solo dell' 1,4% all'anno e che va incontro ad un graduale invecchiamento demografico, necessita di nuove energie.

In Italia risulta che la stragrande maggioranza degli stranieri (circa il 79%) è in età lavorativa; percentuale, comunque, da rivedere al rialzo perché il censimento non conta gli immigrati irregolari. Potrebbero quindi essere una ventata di sollevio per questa nostra Italia che, per giunta, è destinata tra 20 anni ad avere circa 16 milioni di abitanti over 65 sulla popolazione totale.

Ma tutto questo non basta per indurre il governo ad attuare una seria e reale politica sull'immigrazione...

Anzi il fronte della legge attuale prevede fino a 4 anni di reclusione per gli stranieri espulsi che restano in Italia e fino a 3 anni per cittadini italiani che danno lavoro a stranieri clandestini.

Manca solo che aggiungiamo altri reclusi agli ormai circa 10.000 veri criminali in più rispetto alla capienza massima delle carceri italiane!

Avremo migliaia di pericolosissimi clandestini "criminali" e migliaia di altrettanto pericolosi datori di lavoro "criminali"!

Per non parlare dei "criminali" handicappati o anziani che finiranno in galera per essersi avvalsi del lavoro di infermieri stranieri clandestini!

Anche il decreto flussi è, ormai, inadatto in quanto genera clandestinità, sfruttamento, evasione fiscale... E' necessario ragionare in termini di progettualità in accordo con governo, enti locali, organizzazioni, ma, anche, in termini di cooperazione con i paesi di provenienza. Tutto questo per arginare questo flusso insensato favorendone uno anche più qualificato!

Purtroppo mancavano solo gli ultimi attentati di Londra e Sharm- El-Sheikh ma, soprattutto, le minacce dirette al popolo italiano, per accrescere questo clima di sospetto e terrore nei confronti del "diverso"...

Parlare di multietnicità non è mai facile, come non lo è attuare una politica di coesione, ma a me risulta facile parlare di tolleranza e rispetto, soprattutto in una epoca storica come la nostra che sembra brancolare nell'oblio della violenza indiscriminata. Ma tutta questa brutalità, generata da altra (e di ogni forma!) brutalità, si estinguerà solo con l'affermazione di valori quali rispetto e tolleranza, o violenza genererà violenza in un circolo vizioso che non avrà mai fine!

Concediamo dignità di vita e futuro a queste genti, diamo loro la possibilità di integrarsi, di sentirsi cittadini del mondo e (perché no?) di sentirsi come a casa per dimenticare quella che in realtà hanno dovuto abbandonare o hanno perso!!!

Roberta Palmieri

Responsabile Politiche Sociali

Sg Basilicata





Sinistra Giovanile

CASTELLUCCIO INFERIORE

RICORDA TOM BENETTOLO



WWW.SGCASTELLUCCIO.TOO.IT

Entra nel Forum della Sg di Castelluccio e lascia la tua critica, la tua idea o la tua proposta.

Tel.: 0973662171
Fax: 0973662171

E-mail: Sgcastelluccio@libero.it

**IL TEMPO DEL
CAMBIAMENTO E' ORA**

T. Benetollo



Iscriviti alla nostra Newsletter per ricevere tutte le informazioni e le discussioni di attualità.

Invia un e-mail a

Sgcastelluccio@libero.it

Oppure aderisci sul sito

WWW.SGCASTELLUCCIO.TOO.IT

**DIRITTO ALL'INFORMAZIONE
DIRITTO DI SCELTA**

Ci potrebbe essere un mondo che non conosciamo, dove la gente manifesta per la felicità. Questo mondo purtroppo non esiste.

Chissà se possiamo costruirlo

**INSIEME
AUDACI ASPIRAZIONI**

Hanno collaborato con noi e li ringraziamo :

G. Nicodemo

Sergio Ragone

Movimento Beta

Roberta Palmieri

Vauro Senese

Coordinamento zonale Sg del Lagonegrese :

E' rinato con la volontà di cercare una direzione politica comune per i circoli dell'area il coordinamento zonale del Lagonegrese. Il coordinamento è un luogo extra-locale per creare un modello politico, sociale e culturale innovativo.

L'importanza dell'iniziativa, nell'epoca dei frazionamenti e dei localismi, pone la Sinistra Giovanile di fronte ad una grande responsabilità.

IL FUMO
PROVOCA IL
CANCRO

LA COCAINA
TI FA DIVENTARE
MINISTRO.



KORM 2003